

PARERI ai sensi art. 49 del D. Lgs 267 del 18.08.2000

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità contabile, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to PAVAN MASSIMO

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio.

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mason Vicentino

Il Funzionario Incaricato
Valente Grazia

PUBBLICATA per 15 giorni dal: _____

[N] DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'

diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____

diventa esecutiva per decorrenza del termine 10 gg dalla pubblicazione il _____

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO



COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° **17** Del **02-07-2015**

OGGETTO

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015/2017 E
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2015/2017 EX
D. T.G.S. 118/2011

L'anno **duemilaquindici** il giorno **due** del mese di **luglio** nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è oggi riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

PAVAN MASSIMO	Presente
CORRADIN SIMONE	Presente
COSTA ENRICO	Presente
DALLA VALLE GIOVANNI	Assente
LAIN FABIO	Presente
LUNARDON CINZIA	Presente
PIVA PIER FRANCESCO	Assente
RIGON DIEGO	Presente
VIERO LUCIA	Presente
BAU' VIVIANO	Presente
CARETTA MARTINA	Presente
CORRADIN DANIELE	Presente
MENGATO MASSIMO	Assente

Presenti N°: **10**

Assenti N°: **3**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. PAVAN MASSIMO nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario Comunale DE ANTONI GIAMPIETRO

Il Sindaco illustra ampiamente come è stato redatto il bilancio e legge la proposta di delibera. Dichiarata poi aperta la discussione, di cui si riportano i seguenti punti principali:

Cons. Corradin D.: a pag. 36, imposta comunale sulla pubblicità, chiede come mai si prevede una maggiorazione del 50% e del 100%;

Sindaco: spiega che non è una maggiorazione è una conferma delle aliquote dell'anno scorso: la maggiorazione si riferisce alla tariffa base se la superficie aumenta;

Cons. Corradin D.: chiede se è possibile utilizzare gli oneri di urbanizzazione per la parte corrente;

Rag. Pertile: riferisce che dal 2015, per un massimo del 75%, è possibile utilizzare gli oneri di urbanizzazione;

Cons. Corradin D.: il Comune incassando 130mila euro di oneri di urbanizzazione avrebbe potuto destinare 80 mila euro alla parte corrente, così il "buco" di 100mila euro si sarebbe ridotto a 20mila euro. L'Amministrazione quindi ha fatto una scelta politica: quella di non destinare gli oneri di urbanizzazione.

Tornando ai 20 mila euro: nel momento in cui si vince una causa il giudice non fa pagare le spese legali; quando si sono iniziati i procedimenti sia con Celi, che per la piattaforma, c'era la consapevolezza che le spese si dovevano pagare?;

Sindaco: non sempre il Giudice decide di non far pagare le spese legali; le spese possono essere anche compensate. Comunque non è stato il Comune ad indire i procedimenti legali. Per la piattaforma sono stati i residenti ad attivare il procedimento, il Comune si è solo difeso;

Cons. Corradin D.: ribadisce che se ci fosse stata mediazione, da parte del Sindaco o di chi era incaricato, visto che la controparte, da noi interpellata, ha comunicato che erano aperti a un dialogo, si poteva arrivare ad un accordo. Ora vorrei sentire anche dal Sindaco, se non era possibile arrivare ad un accordo. Ribadisce che una previsione di 50 mila euro, per spese legali, è proprio notevole e anche qua non si può dare sempre la colpa agli altri;

Secondo il loro gruppo si poteva evitare il "buco" di 100mila euro che è stato coperto con l'aumento della TASI. L'aumento della TASI è stata una scelta politica e non una scelta dettata da imposizioni esterne.

Sindaco: cerchiamo di fare politica e motivare le scelte. Maggioranza e opposizione hanno visioni diverse sulle quali discutono e dibattono: questa è democrazia. E' una impostazione differente che ha motivazioni differenti. Nessuno dei due vuole convincere l'altro che ha ragione. Ognuno si prende le proprie responsabilità sulle scelte e si affrontano i cittadini a viso aperto come è sempre stato fatto. E' giusto che si sappiano le posizioni di entrambe le parti. I cittadini da sempre hanno lo strumento, che è il voto, con il quale decidono chi fa il Sindaco e chi fa il Consigliere. La democrazia ha questa impostazione, non si toglie la parola alle minoranze, si ascolta e poi all'interno del Consiglio Comunale si prendono le decisioni.

Esce la Consigliera Lunardon, per cui i presenti sono n. 9;

Cons. Corradin D.: comunica che il suo gruppo voterà contrario perché manca una visione strutturale per il futuro. Ci troveremo anche il prossimo anno a discutere sugli aumenti per coprire il "buco". Auspica lungimiranza da parte dell'Amministrazione, altrimenti si andrà a morire lentamente;

Rientra la Consigliera Lunardon per cui i presenti sono n. 10;

Cons. Baù: opere pubbliche del futuro: la strada di Via Breganzina è veramente messa male. La Provincia non c'è più, quindi chiede se, da parte del Comune, c'è qualche prospettiva di sistemazione di quella strada. Chiede se è possibile ridiscutere le opere di compensazione con la S.I.S. in modo da inserire anche questa opera provvedendo ad allargarla;

Sindaco: prendiamo atto della proposta. Per fare ciò dovrebbe essere variato il progetto esecutivo che non sembra possibile. La S.I.S realizzerà la pista ciclabile che collega Villaraspa a Mason; questa opera ha una valenza sia funzionale che paesaggistica. La Provincia manterrà tre funzioni fondamentali

viabilità – ambiente – scuole. Prima o poi dovrà riflettere su cosa fare di questa strada. Il sedime stradale è di tre metri per cui non sarebbe accessibile nemmeno alle macchine.

Con. Corradin D.: riferendosi all'intervento precedente, chiede al Sindaco di dare una risposta in merito alla piattaforma: se c'è stata una mediazione e che azioni si sono intraprese;

Sindaco: bisogna ritornare all'anno 2012 quando arriva la prima nota dei prospicienti alla piattaforma. Ci sono state delle risposte interlocutorie, all'epoca non erano in programma interventi sulla piattaforma. C'è stata una seconda lettera e sono seguiti degli incontri con l'avvocato della controparte (avv.to Terziari) e alla presenza dell'avv.to Favero, per l'Amministrazione. Dopo quell'incontro l'Amministrazione comunale ha fatto delle proposte che vertevano sulla riduzione degli orari e di una eventuale recinzione della piattaforma, che la controparte non ha ritenuto sufficiente. Le proposte sono state riformulate in sede di reclamo e nello sviluppo della vicenda. Successivamente sono pervenuti 3 denunce penali, che non hanno aiutato nella risoluzione della controversia. I tre giudizi penali sono state tutte e tre archiviati. Vi invito a leggere le motivazioni per cui sono stati archiviati. Successivamente hanno prodotto il ricorso d'urgenza ex art. 700 e il Giudice ha dato ragione a loro sulla base dei 3 decibel;

Con. Corradin D.: chiede se questi tre procedimenti penali hanno limitato la voglia di incontrarsi;

Sindaco: sicuramente la situazione non ha favorito la volontà di incontrarsi; la vicenda si sarebbe potuta evitare se anche da parte loro ci fosse stata più apertura. La loro richiesta è solo ed esclusivamente la rimozione della struttura, a tutt'oggi sono fermi nella loro richiesta di rimuovere la struttura.

Cons. Corradin D.: capisce lo stato umano di Pavan Massimo e lo eleva allo stato di Sindaco; capisce umanamente che ricevere tre denunce penali è pesante, ma non bisogna mai dimenticare che il bene superiore era di trovare una soluzione che oggi, purtroppo, ha portato alla chiusura della piattaforma. Il ruolo di Pavan Massimo doveva essere superiore per trovare una soluzione che anche a favore dei bambini.

Sindaco: la proposta era ed è stata avanzata: recinzione, limitazione degli orari e maggior controllo dell'area. I tempi dell'Amministrazione comunale non sono i tempi dei privati: nel tempo di provvedere sono arrivati gli altri procedimenti;

Cons. Corradin D.: se le proposte fossero state fatte, invece che per iscritto, a voce e cercando una mediazione magari la situazione sarebbe stata diversa;

Sindaco: nel 2013 c'è stato il contraddittorio alla presenza dei C.T.U, già allora l'Amministrazione aveva espresso la volontà di recintare con una siepe in modo da mitigare il rumore. L'Amministrazione comunque, è conscia che si deve arrivare ad una soluzione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151 comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174 comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;

PREMESSO CHE:

- in attuazione della delega di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, della legge n. 42/2009 in materia di Federalismo Fiscale, è stato emanato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi";
- il fine ultimo delle disposizioni contenute nel suddetto decreto legislativo n. 118/2011 è quello di garantire il monitoraggio ed il controllo dell'andamento della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito

- europeo;
- il D.P.C.M. del 28/12/2011 disciplina la “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all’art. 36 del D.L.gs. n. 118/2011”;
- il principio contabile allegato alla sperimentazione che riguarda la Programmazione di Bilancio e la contabilità finanziaria, disciplina il nuovo “Documento Unico della Programmazione” – D.U.P., che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

PRESO ATTO:

- della deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 27/09/2013 relativa all’“Adesione del Comune di Mason Vicentino alla sperimentazione di cui all’art. 36 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” ;
- del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 92164 del 15/11/2014 con quale è stata estesa la sperimentazione suddetta anche al Comune di Mason Vicentino (VI);

TENUTO CONTO CHE la sperimentazione, sinteticamente riguarda:

- l’adozione di un unico bilancio di previsione finanziario triennale, redatto in termini di competenza e di cassa per la prima annualità e in termini di sola competenza per la seconda e terza annualità;
- la spesa è rappresentata per missioni e programmi:
 - MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.
 - PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni
- le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:
 - TITOLI, secondo la fonte di provenienza delle entrate
 - TIPOLOGIE, in base alla natura delle entrate, nell’ambito di ciascuna fonte di provenienza
 - CATEGORIE, in base all’oggetto dell’entrata nell’ambito della tipologia di appartenenza
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della **competenza finanziaria** cosiddetta “**potenziata**”, secondo cui:

<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l’ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza.

E’ in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall’esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...).

L’accertamento costituisce la fase dell’entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all’esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...). E’ esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un’anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell’effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell’entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell’esercizio finanziario (...) >>
- l’introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi;
- il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l’intero importo del credito, con l’obbligo di stanziare un’apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile riscossione;
- la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

EVIDENZIATO, in particolare che, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011, per gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione, **i nuovi schemi di bilancio acquisiscono valore a tutti gli effetti giuridici, mentre gli schemi tradizionali ex DPR 194/96 hanno solo**

funzione conoscitiva;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2015 è differito al 31 marzo 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

VISTO inoltre il decreto del Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2015, con cui è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

SENTITA la Giunta Comunale la quale ha espresso indirizzo sulla formazione degli strumenti programmatici per il periodo 2015 – 2017, circa l'attuazione della politica tariffaria e tributaria;

ATTESO che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 67 del 23.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato gli schemi del “bilancio di previsione 2015/2017” e del “Documento Unico di Programmazione – D.U.P.”, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare:

- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e l'allegato Documento Unico di Programmazione 2015-2017 (DUP);
- lo schema del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- lo schema del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996; completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che sono state rispettate le procedure – sia funzionali che strutturali – previste dallo Statuto e dai regolamenti comunali vigenti;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni, quali atti propedeutici alla costruzione del bilancio di previsione 2015/2017:

1. la deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 14/10/2014 relativa all'adozione del programma triennale 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2015, di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006; il medesimo piano è stato pubblicato il 29/10/2014. Con successivo provvedimento di G.C. n. 60 del 26/05/2015 è stato adeguato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 ed aggiornato il programma annuale 2015; il nuovo piano è stato pubblicato in data 05.06.2015.
2. la delibera di G.C. n. 62 del 16.06.2015 con cui si sono aggiornate le tariffe per i servizi cimiteriali;
3. la delibera G.C. n. 63 del 16.06.2015 con cui sono state confermate le aliquote e le tariffe per l'anno 2015, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
4. la delibera di G.C. n. 64 del 16.06.2015 con cui si è provveduto alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
5. la delibera G.C. n. 65 del 16.06.2015 con la quale è stata effettuata la ricognizione delle eccedenze del personale per l'anno 2015 con la presa d'atto che non risultano dipendenti in soprannumero o in eccedenza per il Comune di Mason Vicentino;
6. la delibera G.C. n. 66 del 16.06.2015 ad oggetto “Approvazione programma annuale e triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2015-2016-2017 e rideterminazione dotazione organica”;

ACCERTATO che il bilancio di previsione 2015-2017 e il “Documento Unico di Programmazione” sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai limiti previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010 (manovra correttiva dei conti pubblici) e ss.mm.;

- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1 e 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 267/2000;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;
- al bilancio di previsione anno 2015/2017 è allegato il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno 2015/2017;

DATO ATTO che:

- nel bilancio anno 2015/2017 i proventi da permessi di costruire sono destinati unicamente al finanziamento di spese di investimento;
- ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 8 comma 1 della Legge 183/2011, l'ente rispetta la percentuale di indebitamento prevista nella percentuale del 10% prevista per l'anno 2015, evidenziando che per il triennio 2015/2017 non è previsto il ricorso a nuovi mutui;
- vengono rispettati i limiti di cui all'articolo 166 del Decreto Legislativo 267/2000 relativamente alle previsioni del fondo di riserva (importo non inferiore allo 0,30% e non al 2% spese correnti previste);
- il bilancio nelle proprie previsioni rispetta il limite di spesa in materia di personale come previsto nell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), secondo cui, "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale,";
- le spese del personale previste in bilancio rispettano altresì quanto previsto dal nuovo comma 557-quater all'art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale testualmente recita "... *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione ...*";
- per le opere previste nello schema triennale dei lavori pubblici per gli anni 2015, 2016 e 2017 i lavori o investimenti sono stati previsti in base ai nuovi Principi Contabili applicati alla contabilità finanziaria, secondo cui le spese di investimento devono essere impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive, sulla base di un cronoprogramma nel quale sono individuati gli anni in cui si sosterranno i vari "stati di avanzamento lavori" delle opere pubbliche previste nel "Piano triennale dei lavori pubblici";
- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito in Legge 122/2010 e ss. mm. ii. per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste, e che in sede di Piano esecutivo di Gestione si procederà a dare indirizzi ai Responsabili di spesa per il rispetto dei limiti ivi previsti anche in considerazione delle circolari e deliberazioni interpretative delle diverse sezioni della Corte dei Conti emanate sui temi in oggetto, nonché degli indirizzi in materia di contenimento dei costi;
- il Fondo Svalutazione Crediti in ossequio ai nuovi principi contabili è stato quantificato in base alle previsioni di entrata dell'esercizio e all'andamento del fenomeno di insolvenza evidenziato per ogni tipologia di entrata negli ultimi 5 esercizi (utilizzando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata);

- per l'anno 2015, il limite massimo previsto in bilancio per gli incarichi di collaborazioni autonome, il cui programma è stato esposto nel documento unico di programmazione, è stato individuato in € 61.000,00;

DATO ATTO che l'intesa sancita nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 19 febbraio 2015, recepita nel Decreto Enti Locali n. 78 del 19.06.2015, pubblicato nella G.U. n. 140 del 19.06.2015, ha rideterminato gli obiettivi lordi del Patto di Stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015-2018, dal quale si dovrà detrarre la somma del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione;

ATTESO quindi che, sulla base della disciplina attualmente vigente, il saldo programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per questo Ente è pari a:

SALDO OBIETTIVO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Saldo obiettivo lordo	160.957,00	173.074,00	173.074,00
Riduzione importo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità'	-25.024,00	-25.024,00	-31.849,00
Saldo obiettivo triennio al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	135.933,00	148.050,00	141.225,00

EVIDENZIATO che al bilancio di previsione sono allegati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30/04/2015 di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;
- le risultanze dei rendiconti delle società partecipate dell'esercizio 2013 di Brenta Servizi Spa ed Etra Spa;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario, secondo la disciplina dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, per cui non è tenuto al rispetto della copertura minima del 36% dei costi dei servizi a domanda individuale;
- prospetti per la rilevazione del rispetto degli obiettivi previsti in materia di patto di stabilità per l'esercizio 2015, 2016 e 2017, così come previsto dal comma 1, dell'articolo 31, della Legge n. 183/2011;
- la propria deliberazione adottata in data odierna con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008;
- la propria deliberazione adottata in data odierna con la quale viene approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 e l'elenco annuale 2015;
- la propria deliberazione adottata in data odierna con la quale viene approvato il programma e la destinazione della quota dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria per interventi concernenti le chiese e gli edifici religiosi, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 20 agosto 1987 n. 44;
- il prospetto delle spese del personale anni 2015/2017;
- il prospetto relativo all'ammortamento dei mutui e prestiti per gli anni 2015/2017;
- il prospetto relativo alla copertura costi servizi a domanda individuale;

DATO ATTO che, il bilancio di previsione 2015/2017 e il "Documento Unico di Programmazione" tengono conto che:

1. con propria deliberazione, adottata in data odierna, vengono approvate le tariffe del nuovo tributo comunale sui rifiuti - TARI;
2. con propria deliberazione, adottata in data odierna, vengono approvate le tariffe del nuovo tributo comunale sui servizi - TASI;

3. con propria deliberazione, adottata in data odierna, vengono confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF;
4. con propria deliberazione, adottata in data odierna, vengono confermate le aliquote e le detrazioni ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – IMU;

TENUTO CONTO inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici, varate dal legislatore, hanno imposto ulteriori tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali, quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanzia pubblica;

ATTESO che l'equilibrio economico finanziario viene garantito dalle entrate di parte corrente per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017;

RICHIAMATE altresì le seguenti deliberazioni:

- n. 24 del 10/06/2014 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la riduzione dell'importo del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, con decorrenza dal 26/05/2014, al fine di assicurare l'invarianza della spesa connessa con lo status di amministratore locale (art. 1, commi 135 e 136 della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- n. 57 del 08/07/2014 con la quale la Giunta Comunale ha determinato l'importo delle indennità degli amministratori comunali, con decorrenza dal 27/06/2014, al fine di assicurare l'invarianza della spesa connessa con lo status di amministratore locale (art. 1, commi 135 e 136 della legge 7 aprile 2014, n. 56);

VISTI il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015/2017, il "Documento Unico di Programmazione" e tutti i relativi allegati;

RICHIAMATO infine l'art. 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto, n. 267, come modificato dal D.Lgs n. 126/21014, il quale recita:

“Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilita' finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilita' degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrita'.”;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e normative attinenti;

DATO atto del rispetto dei quorum e delle procedure per l'approvazione del bilancio e dei suoi allegati evidenziando che, in data 24.06.2015 con nota prot. n. 4432 è stata consegnata ai Consiglieri Comunali la documentazione contabile a comprensiva sia dei nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 sia, ai soli fini conoscitivi, dei vecchi schemi di bilancio ex DPR 194/96;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore del Conto, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), D.Lgs. 267/00, reso in data 14.03.2014 **allegato E**) al presente provvedimento;

ASSUNTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Amministrativo/Contabile;

CON voti favorevoli n. 7 e n. 3 contrari (Corradin D., Caretta e Baù) espressi nelle forme di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti per l'approvazione del provvedimento;

CON voti favorevoli n. 7 e n. 3 contrari (Corradin D., Caretta e Baù) espressi nelle forme di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti per l'immediata eseguibilità del provvedimento;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011,
 - a) il **bilancio di previsione** per l'esercizio finanziario **2015/2017** redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, **allegato A)** al presente provvedimento, il quale assume funzione autorizzatoria;
 - b) il "Documento Unico di Programmazione – D.U.P.", **allegato B)** al presente provvedimento;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli **allegati C) e D)** alla presente deliberazione quali parte integranti e sostanziali, i quali assumono funzione conoscitiva;
- 3) di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

EQUILIBRI GENERALI

	2015	2016	2017
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	2.003.947,00	1.969.572,00	1.966.078,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	37.675,90	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato bil.corrente	65.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	2.106.622,90	1.969.572,00	1.966.078,00
Spese correnti (titolo I+IV)	2.015.808,90	1.875.241,00	1.877.055,00
Spese rimborso mutui	90.814,00	94.331,00	89.023,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	275.861,11	495.886,00	212.100,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	138.602,53	233.425,00	34.400,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	243.620,00	0,00	0,00
Totale entrata investimenti	658.083,64	729.311,00	246.500,00
Spesa investimenti (titolo II)	658.083,64	729.311,00	246.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	837.705,00	502.623,00	502.623,00

Spesa movimento fondi (titolo V)	837.705,00	502.623,00	502.623,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	723.165,00	723.165,00	723.165,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	723.165,00	723.165,00	723.165,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	4.325.576,54	3.924.671,00	3.438.366,00
Spese del bilancio	4.325.576,54	3.924.671,00	3.438.366,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

- 4) di dare atto che il bilancio di previsione 2015/2017 rispetta tutti gli equilibri finanziari, compreso l'equilibrio di cassa per l'anno 2015 come evidenziato nel prospetto seguente, ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000:

EQUILIBRI DI CASSA ANNO 2015

		PREVISIONE ANNO 2015	
Fondo cassa al 01/01/2015			609.885,02
ENTRATA			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.843.678,26	
Titolo II	Trasferimenti correnti	166.833,90	
Titolo III	Entrate extratributarie	342.094,00	
Titolo IV	Entrate in conto capitale	310.101,01	2.662.707,17
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	837.705,00	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	724.596,08	1.562.301,08
	Totale entrata		4.225.008,25
SPESA			
Titolo I	Spese correnti	2.256.404,59	
Titolo II	Spese in conto capitale	187.518,86	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.443.923,45
Titolo IV	Rimborso di prestiti	90.814,00	
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	837.705,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	737.298,77	1.665.817,77
	Totale spesa		4.109.741,22
Fondo cassa presunto al 31/12/2015			725.152,05

- 5) di prendere atto di tutti gli allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dell'art. 54, comma 1 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, art. 1 comma 169 legge Finanziaria 2007, delle deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote e le eventuali maggiori detrazioni, le eventuali variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale e, quindi, della manovra tariffaria complessiva, come meglio specificato in narrativa del presente deliberato che qui si intende integralmente riportata;

- 6) di dare atto che il Revisore del Conto ha espresso il proprio parere favorevole tramite apposita relazione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), D. Lgs. 267/00, **allegato E)** al presente provvedimento;
- 7) di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2015/2017 risulta coerente con gli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno, determinati ai sensi dell'art. 31 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificato dall'art. 1 comma 1 del "Decreto Enti Locali" n. 78 del 19.06.2015, pubblicato nella G.U. n. 140 del 19.06.2015, così come risulta dai prospetti **allegato F)** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottolineando che a seguito di ulteriori modifiche previste dalla legge, l'obiettivo dovrà essere rimodulato secondo i nuovi dettami;
- 8) di dare atto che per l'anno 2015, il limite massimo previsto in bilancio per gli incarichi di collaborazioni autonome, il cui programma è stato meglio individuato nella relazione previsionale e programmatica, è stato individuato in € 61.000,00;
- 9) di dare atto che gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi inseriti nel "Documento Unico di Programmazione" tengono conto dell'art. 4 del Decreto Brunetta in tema di ciclo della performance;
- 10) di dare atto che con deliberazione n. 24 del 10/06/2014 il Consiglio Comunale ha approvato la riduzione dell'importo del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, con decorrenza dal 26/05/2014, al fine di assicurare l'invarianza della spesa connessa con lo status di amministratore locale (art. 1, commi 135 e 136 della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- 11) di dare atto che con deliberazione n. 57 del 08/07/2014 la Giunta Comunale ha determinato l'importo delle indennità degli amministratori comunali, con decorrenza dal 27/06/2014, al fine di assicurare l'invarianza della spesa connessa con lo status di amministratore locale (art. 1, commi 135 e 136 della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- 12) di attestare il rispetto del quorum strutturale e funzionale e il rispetto delle procedure per l'approvazione del bilancio e dei relativi allegati;

di dichiarare la presente deliberazione, previa separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.